COMMISSIONE XII

INDUSTRIA E COMMERCIO - ARTIGIANATO COMMERCIO CON L'ESTERO

XXII.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 25 MAGGIO 1960

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DE' COCCI

INDICE

PAG.

Congedi:

PRESIDENTE 261

Sull'ordine dei lavori:

PRESIDENTE 261, 262
DIAZ LAURA 261
ANDERLINI 262
FAILLA 262

Disegno di legge (*Rinvio della discussione*):

Provvidenze dirette a favorire l'impiego dello zolfo nazionale nella fabbricazione delle fibre tessili artificiali destinate all'esportazione. (*Approvato dal Senato*). (2087) 262

PRESIDENTE 262, 263
COLLEONI, *Relatore* 262
ANDERLINI 262, 263
FAILLA 263

La seduta comincia alle 9,45.

VACCHETTA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Alessandrini e Lucifero.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Informo la Commissione di non aver potuto porre all'ordine del giorno della seduta in sede referente, che seguirà questa in sede legislativa, la continuazione della discussione del bilancio del Ministero del commercio con l'estero, e ciò per aderire alla richiesta avanzata in tal senso dal relatore, onorevole Helfer, che non ha potuto ancora completare la raccolta di alcuni dati statistici.

DIAZ LAURA. Ritenevamo che oggi saremmo andati avanti con la discussione del bilancio del Ministero del commercio con l'estero, perché già nella precedente seduta il relatore era pronto ad affrontare detta discussione. Ci sorprende moltissimo, pertanto, la richiesta di rinvio. Poiché ci risulta che l'incarico era stato affidato fin dal 10 febbraio scorso, ed ora siamo alla fine di maggio, c'è veramente da chiedersi se occorrano tre o quattro mesi per mettere la Commissione in grado di affrontare e concludere la discussione del bilancio in questione. Spiace a noi che l'onorevole Helfer non sia oggi presente, per-

ché così non possiamo neppure sapere quando ciò potrà avvenire. Noi abbiamo la massima buona volontà e interesse a mantenere l'atmosfera di collaborazione che ha sempre contraddistinto i lavori della nostra Commissione; dobbiamo tuttavia riconoscere che siamo posti di fronte a dei fatti che suscitano delle vere perplessità. Venerdì, causa la festività di domani, non ci sarà seduta; andremo a finire perciò a mercoledì prossimo perdendo così un'altra settimana.

ANDERLINI. Avevamo assunto di comune accordo un impegno relativamente al ritmo dei nostri lavori. Orbene, non vorrei che gli onorevoli colleghi della maggioranza spingessero la loro azione fino al punto da costringerci a fare una grossa battaglia in Commissione, perché abbia a proseguire la discussione dei bilanci del Ministero dell'industria e del Ministero del commercio con l'estero. Perché, se saremo costretti a farlo, agiremo senz'altro in tal senso, naturalmente non nei confronti dell'onorevole Presidente.

PRESIDENTE. Non ne avreste motivo.

ANDERLINI. È nostra intenzione di arrivare rapidamente alla conclusione della discussione dei bilanci. Il Governo è in carica proprio per questo e, se possiamo essere tolleranti per quanto concerne provvedimenti che comportano un impegno politico, non lo possiamo essere nei confronti della discussione dei bilanci.

PRESIDENTE. Mi rendo conto come gli onorevoli colleghi abbiano tutto il diritto di assumere le posizioni che credono, però io non merito alcuna rampogna, nemmeno in forma cordiale. Avevo detto io stesso, nella precedente seduta, che la successiva sarebbe stata utilizzata per la discussione del bilancio del Ministero del commercio con l'estero. Se non che, il relatore onorevole Helfer mi ha fatto sapere, nel frattempo, che gli occorreva qualche giorno per raccogliere alcuni dati; per giunta egli è tutto preso in questo periodo dalla campagna elettorale che interessa la sua circoscrizione.

Quanto poi alla data del conferimento dell'incarico ai due relatori, tengo a precisare che quando ho assunto, per la benevolenza dei suoi componenti, la presidenza della Commissione, non era stato ancora provveduto alla nomina ufficiale dei medesimi, per cui mi affrettai a farlo personalmente.

Tengo inoltre a far presente che il Ministro del commercio con l'estero si trova attualmente all'estero e sarebbe, a parer mio, una scorrettezza discutere in sua assenza il bilancio di tale dicastero. D'altra parte, come ho detto in una precedente seduta, l'Assemblea ha il suo programma di lavoro, ai fini del quale potrebbe anche rivelarsi inutile il voler stringere i tempi per concludere con una settimana di anticipo la discussione dei due bilanci sottoposti all'esame della nostra Commissione.

FAILLA. Le nostre sollecitazioni sono anche in funzione di una eventuale richiesta di presentare all'Assemblea una relazione di minoranza sui due bilanci.

PRESIDENTE. All'ordine del giorno della prossima seduta che terremo e che potremmo senz'altro fissare per mercoledì della settimana ventura, o, meglio ancora, per martedì alle 17,30, sarà posto senz'altro il seguito dell'esame del bilancio del Ministero del commercio con l'estero.

FAILLA. D'accordo.

Discussione del disegno di legge: Provvidenze dirette a favorire l'impiego dello zolfo nazionale nella fabbricazione delle fibre tessili artificiali destinate alla esportazione (Approvato dal Senato) (2087).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Provvidenze dirette a favorire l'impiego dello zolfo nazionale nella fabbricazione delle fibre tessili artificiali destinate alla esportazione ».

Prego il relatore, onorevole Colleoni, di riferire su questo provvedimento, già approvato dal Senato e per il quale la Commissione Bilancio ha espresso parere favorevole.

COLLEONI, *Relatore*. Gli onorevoli colleghi ricordano quanto faticoso sia stato l'*iter* della discussione della legge 26 giugno 1956, n. 695, recante provvedimenti a favore della industria zolfifera. Orbene, stante il fatto che il disegno di legge sottoposto oggi all'esame della Commissione si riallaccia alla citata legge, poiché non sono stato in grado di aggiornare la documentazione da me già raccolta nel passato, onde essere in grado di fornire alla Commissione i necessari elementi di valutazione e di giudizio, vorrei pregare vivamente la Commissione stessa di accogliere la mia richiesta di rinviare di otto o dieci giorni l'esame del provvedimento.

PRESIDENTE. Ritengo che si possa aderire a sì cortese richiesta del relatore.

ANDERLINI. È noto quale è stato l'atteggiamento del nostro Gruppo in materia di provvidenze a favore della industria zolfifera. Nel caso specifico si tratta di mettere una toppa su una situazione che presenta caratteri

di notevole serietà, per cui non possiamo che essere favorevoli al disegno di legge. Ci meraviglia tuttavia il fatto che sia stata convocata la Commissione per sentir chiedere il rinvio dell'esame dell'unico provvedimento all'ordine del giorno.

PRESIDENTE. In effetti, l'onorevole Colleoni, al momento di accettare l'incarico, mi fece presente la difficoltà di procurarsi i dati occorrenti alla elaborazione della relazione. Pensai tuttavia che due o tre giorni di tempo gli sarebbero stati sufficienti.

ANDERLINI. Come abbiamo stabilito delle date abbastanza precise, nelle quali discutere il bilancio del Ministero per il commercio con l'estero e quello del Ministero dell'industria, chiedo che si stabilisca una data anche per la immediata discussione del disegno di legge che figura allordine del giorno della odierna seduta.

FAILLA. Comprendo molto bene le ragioni che sono state addotte dall'onorevole Colleoni e prendo la parola per una ragione ben precisa. Ricordo che ci fu una relazione, nella passata legislatura, ampia e approfondita. Pregherei quindi l'onorevole Colleoni di volerne prendere atto. Mi pare anzi di ricordare che il Governo fece alcune proposte integrative riguardo a quei provvedimenti. Ora si tratta di riprendere quei provvedimenti nel modo in cui furono formulati dal Governo e sentire se l'attuale Governo è dello stesso parere. D'altra parte il problema dà luogo a tanti dubbi per cui è necessario che lo si esamini in maniera profonda. L'onorevole Anderlini ha proposto di fissare una data immediata per la ripresa di questa discussione. Ritengo che dovremmo fissare tale data, ma solo dopo che la nostra Commissione abbia esaminato i due bilanci dell'industria e commercio e del commercio con l'estero.

PRESIDENTE. Onorevole Failla, lei ci chiede cose diametralmente opposte a quelle dell'onorevole Anderlini !

FAILLA. Mi sembra opportuno che il relatore si prepari, in quanto non è escluso che il provvedimento si debba discutere in aula.

PRESIDENTE. Terrò conto di quanto suggerito e rinvio il seguito della discussione del disegno di legge ad altra seduta.

La seduta termina alle 10,5.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI